

Verbale dell'Assemblea cittadina
"Cosa ci aspettiamo oggi dalla scuola dell'infanzia"

Milano, 31 Marzo 2009 - Centro Congressi della Provincia di Milano

Relatori intervenuti (per i rispettivi più approfonditi contributi si vedano i file allegati):

Dott. Barzaghi, Assessore della Provincia di Milano
Sig.ra Raffaella Lazzati, rappresentante dei genitori
Dott. Lorenzo Campioni, Presidente del Gruppo Nazionale Nidi Infanzia
Dott. Ferruccio Cremaschi, Direttore della rivista *Bambini*,
Sig.ra Cinzia Salvelli, educatrice della Scuola dell'infanzia
Sig.ra Sara Zanisi, genitore

Moderatore Simona Ranon

Invitati ad intervenire:

D.ssa Mariolina Moioli, Assessore Famiglia, Scuola e Politiche Sociali
D.ssa Carmela Madaffari, Direttore Centrale alla Famiglia, Scuola e Politiche Sociali.

Premessa

Le recenti disposizioni normative sulla riorganizzazione delle Scuole materne comunali milanesi e in particolare la Circolare sulle Iscrizioni del 3 febbraio 2009, hanno suscitato forti perplessità e preoccupazioni tali, tra i genitori, da far scaturire un importante dibattito tra le parti coinvolte.

L'assemblea cittadina, indetta da genitori di nidi e scuole dell'infanzia milanesi, in collaborazione con il coordinamento ChiedoAsilo, ha avuto come obiettivo l'avvio di un confronto e di una discussione il più allargata possibile, sul futuro della scuola dell'infanzia; in particolare i genitori, gli educatori, gli esperti e gli amministratori si sono interrogati su come conciliare progetto educativo, bisogni dei bambini, bisogni delle famiglie, qualità dell'educazione e cura dei bambini, con le nuove scelte organizzative previste.

L'incontro si apre con i saluti dell'**Assessore Barzaghi** della Provincia di Milano, che ha gentilmente messo a disposizione la sala; l'Ass. si sofferma su quello che dovrebbe essere a suo parere il modo di governare il rapporto tra le parti; auspica il pieno coinvolgimento del cittadino nelle scelte fondamentali di democrazia e in particolare nella ridefinizione del Servizio didattico e scolastico che non possono "assolutamente prescindere dal pieno coinvolgimento delle parti interessate"; elogia la Scuola materna per la sua eccellenza e definisce "spezzatino" l'insieme dei provvedimenti del Ministro Gelmini

Raffaella Lazzati, pone l'accento sulla centralità del bambino nel nostro sistema scolastico e sociale e sul modello orario previsto che è incompatibile in previsione di una riduzione di risorse; punto cruciale del suo intervento la compresenza delle educatrici quale possibilità effettiva per svolgere attività diverse e di sostegno altrimenti impossibili; auspica una più efficace comunicazione tra genitori e amm.ne.

Lorenzo Campioni, ripercorre l'evoluzione normativa, pedagogica e organizzativa delle scuole dell'infanzia, citando i vari sistemi educativi fin qui succedutisi; si sofferma sulla crisi economica attuale, sul rischio di "minare e soffocare" le esperienze educative e culturali fin qui faticosamente conquistate; e in particolare sulla "riforma Tremonti-Gelmini" e sul rapporto tra Stato e Enti locali.

Ribadisce che la recente riforma ha come obiettivo il taglio delle risorse sostenuto da criteri di Bilancio e paventa il rischio di un ritorno al passato con l'adozione del sistema assistenziale; richiama gli Enti locali ai loro doveri e ricorda come i "baluardi educativi" delle nostre scuole sono irrinunciabili

Ferruccio Cremaschi evidenzia subito che le norme riformanti il sistema Scuola sono palesi, emanate nel rispetto dei poteri legislativi e che la realtà è di una maggioranza di governo che va aumentando i consensi; ritiene fondamentale che la Scuola debba essere pronta a recepire i cambiamenti sociali; accenna proprio alle modifiche sociali intervenute dal '68 in poi, ai modelli familiari mutati e anche quelli di protezione sociale e ai continui sforzi della Scuola nel cercare di dare risposte qualitative a questi cambiamenti; propone infine alcune riflessioni in merito ai criteri di qualità che dovrebbero orientare la scuola dell'infanzia, in equilibrio tra dimensione pedagogica, risorse e scelte organizzative

Cinzia Salvelli fa un excursus sulla storia dell'evoluzione della scuola dell'infanzia comunale milanese e introduce alcune ipotesi di cambiamento plausibili a partire dalla nuova organizzazione oraria.

Subito dopo gli interventi dei Relatori I il Comitato organizzatore propone una mozione in cui vengono formalmente esplicitate le richieste emerse a partire dalla Circolare sui nuovi orari, da votare e successivamente inoltrare all'Assessorato e da diffondere tra i genitori. La lettura della mozione è stata preceduta da un intervento volto a spiegarne la genesi - in continuità con altre azioni individuali, di Scuola e/o di Consigli - e gli obiettivi (per un approfondimento si veda il contributo di **Sara Zanisi**).

A seguito di volontà dell'Assemblea di porre alcune modifiche alla mozione rispetto a quella inizialmente proposta, Il comitato ripropone la mozione con le modifiche richieste e l'Assemblea approva all'unanimità la versione modificata.

L'assemblea si conclude con l'impegno a seguire gli avvicendamenti normativi e amministrativi di questa riforma, a perseguire ulteriori iniziative di informazione, di ricerca di dialogo con l'Amministrazione e di espressione di dissenso, a livello di organi di rappresentanza nelle DDT, singole e in coordinamento fra loro, e a livello cittadino.

L'Assemblea si chiude alle ore 23.30

Il Comitato organizzatore